



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

CONVENZIONE

PER

il trasferimento di un contributo non superiore a **euro 70.500,00 (settantamila cinquecento/00)**, a valere sulle risorse di cui al **capitolo di spesa n. 216** “Somme da destinare alle celebrazioni degli anniversari di interesse nazionale” iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato Generale, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, per la realizzazione dell'iniziativa «**La memoria della libertà**», in occasione della celebrazione della figura di Giacomo Matteotti, nella ricorrenza dei cento anni della sua morte,

TRA

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali** - di seguito “Struttura di missione” - con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma, C.F. n. 80188230587, nella persona del dott. Agostino Cianciulli, dirigente amministrativo-contabile della Struttura, da una parte,

E

La **Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze** - di seguito “Fondazione” - con sede in Via Buonarroti, 13 – 50122 Firenze, C.F. 94016120480, nella persona di prof. Maurizio Degl'Innocenti, in qualità di Legale rappresentante, dall'altra parte,

di seguito congiuntamente “**Parti**”,

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, all'articolo 12, commi 1 e 2, stabilisce che “*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1*”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e ss.mm.ii., recante la “*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, che stabilisce la possibilità di “*contribuire, con proprie risorse ed entro i limiti delle disponibilità annuali iscritte nel bilancio di previsione, al rimborso parziale delle spese sostenute da soggetti pubblici o privati, che non abbiano finalità di lucro, per la realizzazione di progetti culturali o sociali di alta rilevanza*”;



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di costituzione del nuovo Governo;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 con il quale al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;
- il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 2022, di nomina a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio medesimo, del dott. Alfredo Mantovano;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 con il quale al Sottosegretario di Stato, dott. Alfredo Mantovano, è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2022 di conferimento al Pres. Carlo Deodato dell'incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 di conferimento al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, della delega di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali;

CONSIDERATO

- il decreto del Ministro per le politiche giovanili del 19 luglio 2021, concernente la ricostituzione del "Comitato per gli anniversari di interesse nazionale", definendone l'organizzazione, il funzionamento e le attività, in attuazione dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 aprile 2021, concernente la costituzione della "Struttura di Missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni";
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", con particolare riferimento:
 - all'articolo 1, comma 785, che ha previsto l'assegnazione delle risorse finalizzate alla selezione di progetti per iniziative connesse alla celebrazione della figura di Giacomo Matteotti, nella ricorrenza dei cento anni della sua morte, autorizzando la spesa di 400.000 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - all'articolo 1, comma 790, che ha attribuito, per il raggiungimento degli obiettivi e per la



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

- realizzazione delle attività di cui ai commi 785, 786, 787, al Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero all'Autorità politica delegata per le politiche giovanili, le funzioni di indirizzo e coordinamento e la gestione delle risorse finanziarie in materia di anniversari nazionali e valorizzazione della partecipazione delle giovani generazioni;
- all'articolo 1, comma 791, che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero dell'Autorità politica delegata, siano stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse finalizzate alla predisposizione e realizzazione di un programma di progettualità e di iniziative connesse alle ricorrenze di cui ai commi 785, 786 e 787;
 - il decreto del Ministro per le politiche giovanili 29 aprile 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 6 giugno 2022 al n. 1553, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse finalizzate alla predisposizione e realizzazione di un programma di progettualità e di iniziative connesse alle ricorrenze di cui ai commi 785, 786 e 787, dell'articolo 1 della suddetta Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con particolare riferimento all'articolo 5, comma 2, che ha così disposto: il *“Comitato per gli anniversari di interesse nazionale procede alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, verificando la rispondenza alle finalità indicate dalle disposizioni legislative e secondo i criteri specificati negli allegati, deliberando l'ammissione al contributo delle proposte selezionate”*.
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 2012, istitutivo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale, della Struttura di missione denominata *“Struttura di missione per la commemorazione del centenario della prima guerra mondiale”*, da ultimo confermata, con modificazioni, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2023 al n. 98, ove è ridenominata *“Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali”* (d'ora in poi Struttura di missione);
 - in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera a), del citato decreto 21 dicembre 2022, il quale dispone che *“sono mantenuti temporaneamente [...] gli incarichi dirigenziali non generali [...] già attivati nell'ambito della precedente Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni”*;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;
 - il decreto del Segretario generale 28 dicembre 2022, ammesso a registrazione in data 30 dicembre 2022 al n. 4808, che, nelle more della nomina del Coordinatore della Struttura di missione, conferisce al dott. Agostino Cianciulli, dirigente non generale con competenze amministrativo-



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

contabili presso la Struttura di missione, la delega alla gestione - unitamente ai relativi poteri di spesa - delle risorse finanziarie esistenti sui capitoli 185-203-204-208-210-211-212-215-216-240-247-257-267-903-904-916-981-986, iscritti nel C.D.R. 1 – Segretariato generale – del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2022 e per l'esercizio finanziario successivo, salvo revoca espressa;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”.

PREMESSO CHE

- la Determina del Coordinatore pro tempore della Struttura di missione, prot. SMCGM-0001794 del 23 giugno 2022, ha approvato gli Avvisi relativi alla realizzazione di iniziative, progetti culturali e sociali di elevata qualità e rilevanza, connessi alle ricorrenze di cui ai commi 785, 786 e 787 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in particolare l'allegato recante “Avviso per selezione di progetti per iniziative connesse alla celebrazione della figura di Giacomo Matteotti, nella ricorrenza dei cento anni della sua morte”;
- il Comitato pro tempore per gli anniversari di interesse nazionale, nella seduta del 3 agosto 2022, ha espresso parere favorevole su alcuni progetti proposti per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del richiamato decreto del Ministro per le politiche giovanili 29 aprile 2022;
- il decreto del Ministro pro tempore per le Politiche giovanili del 26 settembre 2022, ammesso a registrazione della Corte dei Conti il 9 novembre 2022 con il n. 2784, ha approvato la proposta del Comitato per gli Anniversari di interesse nazionale e le proposte progettuali per iniziative relative alla celebrazione in parola, stabilendo gli importi massimi da riconoscere a titolo di contributo;
- in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera c), del predetto decreto del Ministro per le Politiche giovanili del 26 settembre 2022, ha previsto un contributo non superiore a **euro 70.500,00 (settantamilaacinquecento/00)** da destinare alla Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze per l'iniziativa «La memoria della libertà», in occasione della celebrazione della figura di Giacomo Matteotti, nella ricorrenza dei cento anni della sua morte;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- tra i compiti della Struttura di missione stabiliti dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022 vi è, tra gli altri, quello di assicurare gli adempimenti necessari per la realizzazione dei programmi e delle iniziative connesse alle celebrazioni degli anniversari di interesse nazionale;



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

- l'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro per le Politiche giovanili del 26 settembre 2022, stabilisce che *“la Struttura di missione cura le procedure amministrativo-contabili per l’assegnazione e gestione dei contributi?”*;

tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra individuate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Oggetto della Convenzione e risorse economiche

1. Le premesse della presente Convenzione formano parte integrante e sostanziale della medesima e ne orientano l’interpretazione e l’attuazione, per quanto non specificamente dettagliato nel seguente articolato.
2. L’oggetto della presente Convenzione tra la Struttura di missione e la Fondazione, avuto riguardo alle rispettive competenze e finalità istituzionali, è il trasferimento del contributo per un importo non superiore a **euro 70.500,00 (settantamilacinquecento/00)**, a valere sulle risorse di cui al **capitolo di spesa n. 216** “Somme da destinare alle celebrazioni degli anniversari di interesse nazionale” iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato Generale, del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, per la realizzazione dell’iniziativa «La memoria della libertà» a cura della Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze, in occasione della celebrazione della figura di Giacomo Matteotti, nella ricorrenza dei cento anni della sua morte; l’iniziativa ha un **valore complessivo** pari a **euro 98.000,00 (novantottomila/00)** e una **percentuale di contribuzione** da parte della Struttura di missione pari al **71,9 %**.
3. La presente Convenzione regola i rapporti fra la Struttura di missione e la Fondazione per la gestione del contributo per la realizzazione della sopracitata iniziativa, come esplicitato nell’**Allegato A**, che forma parte integrante della stessa, contenente:
 - la **relazione illustrativa**, che rappresenta in modo organico e completo i contenuti e gli obiettivi dell’iniziativa, le diverse attività/fasi connesse agli obiettivi, i prodotti/risultati attesi;



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

- il **cronoprogramma**, che indica i tempi di realizzazione sia complessivi che specifici per ogni singolo obiettivo e relative attività/fasi previste, coerentemente con quanto dichiarato nella relazione illustrativa;
- il **piano economico**, che individua la quota di contributo riconosciuto dal Decreto del Ministro per le Politiche Giovanili in premessa, la quota di autofinanziamento e l'eventuale quota di co-finanziamento da parte di soggetti terzi. In riferimento agli obiettivi e relative attività/fasi dichiarati nella relazione illustrativa e nel cronoprogramma, il piano economico riporta i costi previsionali complessivi e l'indicazione delle singole voci di entrata e di spesa.

ARTICOLO 2

Efficacia e ambito temporale della Convenzione

1. **La presente Convenzione acquista efficacia dalla data di avvenuta registrazione presso gli Organi di controllo competenti**, sino all'avvenuto positivo riscontro della rendicontazione a consuntivo delle attività svolte e, comunque, **non oltre il 30 giugno 2024**.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate e sottoscritte digitalmente tra le Parti, con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione, sulla base di apposita motivata richiesta presentata dalla Fondazione almeno 30 giorni prima della data di conclusione dell'iniziativa come desumibile dal cronoprogramma in Allegato A.

ARTICOLO 3

Responsabile del Procedimento amministrativo, Responsabile della Convenzione

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la Struttura di missione, con nota prot. SMCGM-0001794 del 23 giugno 2022, è stato nominato **Responsabile del Procedimento amministrativo**, il Ing. Eric Sanna, dirigente non generale con funzioni in materia di anniversari.
2. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione, per il/la Fondazione è nominato **Responsabile della Convenzione** il prof. Maurizio degl'Innocenti.
3. Le parti si riservano il diritto di sostituire i propri Responsabili dandone tempestiva comunicazione alla controparte secondo le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.

ARTICOLO 4

Finanziamento e copertura finanziaria



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

1. Il contributo per la realizzazione dell'iniziativa, per un importo non superiore a **euro 70.500,00 (settantamilacinquecento/00)**, sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) **il 60 %, a titolo di acconto, pari a euro 42.300,00 (quarantaduemilatrecento/00)**, a seguito della conclusione dell'iter di approvazione e registrazione della presente Convenzione da parte degli Organi di controllo competenti;
 - b) **il 40 %, fino ad un massimo di euro 28.200,00 (ventottomiladuecento/00)**, a seguito del positivo riscontro della rendicontazione a consuntivo.
2. La Fondazione prende atto ed accetta che, a seguito di quanto riportato al precedente articolo 2, comma 1, la Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo di cui al comma 1 del presente articolo solo dall'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte degli Organi di controllo competenti.
3. La Fondazione prende atto e accetta che il contributo verrà erogato esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della presente Convenzione, pertanto lo stesso non potrà essere utilizzato, in tutto o in parte, per altri scopi.
4. La Fondazione dichiara che per la realizzazione dell'iniziativa in argomento non ha ottenuto e percepito, né tantomeno richiederà, ulteriori finanziamenti di natura pubblica e/o privata, ad eccezione di quelli dichiarati nel piano economico in Allegato A.
5. La Struttura di missione può **autorizzare eventuali rimodulazioni** finanziarie tra le macrovoci (capitoli) previste nel piano economico in Allegato A, che devono essere preventivamente comunicate e debitamente motivate da parte della Fondazione con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione. Le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 10% (dieci per cento) della macrovoce (capitolo) di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata la rimodulazione **non sono soggette ad autorizzazione** da parte della Struttura di missione.
6. Eventuali economie potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Struttura di missione, per finalità connesse all'oggetto del presente accordo. A tal fine la Fondazione dovrà dare comunicazione tempestiva delle eventuali economie alla Struttura secondo le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.
7. La Fondazione prende atto ed accetta, inoltre, che qualora non fosse più possibile procedere al completamento dell'iniziativa, la quota di contributo ricevuto di cui al precedente comma 1, lettera a) – nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui all'articolo 1, comma 2 – decurtato delle somme effettivamente sostenute e debitamente rendicontate ai sensi del successivo articolo 6,



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

dovrà essere restituito alla Struttura di missione mediante accreditamento sul **conto infruttifero n. 22330** intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

8. La Fondazione dichiara che il conto presso il quale effettuare l'erogazione del contributo di cui trattasi è il conto corrente

dedicato anche se non in via esclusiva a commesse pubbliche. La Fondazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/ 2010 e ss.mm.ii..

9. La Fondazione garantisce inoltre che il conto corrente identificato con il codice IBAN di cui al precedente comma 8 non è soggetto a pignoramenti manlevando questa Struttura di missione da ogni responsabilità in merito.
10. Eventuali variazioni dell'IBAN sopra indicato dovranno essere tempestivamente comunicate con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione.

ARTICOLO 5

Codice Progetto, CUP, monitoraggio, relazione preliminare e intermedia

1. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività e delle spese inerenti alla presente Convenzione, viene attribuito il **Codice Progetto "9-MAT-2022"** e il **Codice Unico di Progetto (CUP) "J17F22000180008"** che identifica il progetto d'investimento pubblico. **Entrambi i codici andranno riportati in tutte le comunicazioni, documenti e fatture relative al rapporto in parola.**
2. La Fondazione prende atto ed accetta che dovrà trasmettere alla Struttura di missione, con le modalità indicate nell'articolo 17 della presente Convenzione:
 - a) **alla ricezione dell'acconto** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), una **relazione preliminare** sulle attività svolte e le spese sostenute fino a quel momento;
 - b) **entro il 31 luglio 2023**, una **relazione intermedia**, sia descrittiva che tecnica, su quanto realizzato e sui risultati raggiunti. La relazione intermedia dovrà dare evidenza della congruità del progetto a quanto riportato nell'Allegato A alla presente Convenzione, in particolare del rispetto degli obiettivi dichiarati nella relazione illustrativa, del rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, del rispetto del piano economico presentato.

ARTICOLO 6

Rendicontazione



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

1. La Fondazione prende atto ed accetta che dovrà rendicontare, secondo quanto indicato nel piano economico in Allegato A, l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'iniziativa, giustificando, laddove esistenti, le differenze (in aumento o in diminuzione) con il costo complessivo previsto dell'iniziativa, pari a euro 98.000,00 (novantottomila/00).
2. La Fondazione prende atto ed accetta che la rendicontazione, comprensiva della documentazione di cui al successivo comma 3, dovrà essere trasmessa alla Struttura di missione, con le modalità di cui all'articolo 17 della presente Convenzione, entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa come desumibile dal cronoprogramma in Allegato A, ovvero entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data eventualmente prorogata come da richiesta della Fondazione nei termini e nei modi di cui al sopracitato articolo 2, comma 2.
3. A seguito del completamento delle attività previste in Allegato A, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la Fondazione dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a) **relazione finale**, sia descrittiva che tecnica, su quanto realizzato e sui risultati raggiunti, analogamente a quanto disposto dal precedente articolo 5, comma 2;
 - b) **rendiconto dettagliato, in forma tabellare**, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, articolato in coerenza con il piano economico in Allegato A, comprendente anche l'elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
 - c) **copia di tutti i giustificativi spese e dei rispettivi pagamenti (bonifici, assegni, carte di credito e di debito) che dovranno riportare, rispettivamente nell'oggetto e nella causale, il Codice Progetto e il CUP di cui al precedente articolo 5, comma 1;**
 - d) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), **relativa alle spese effettivamente sostenute** per l'attuazione della presente Convenzione, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - e) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), attestante **l'adempimento di tutte le eventuali prescrizioni fiscali e previdenziali** connesse all'iniziativa (esempio: ritenute fiscali e previdenziali, diritti SIAE);
 - f) **ove applicabile, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.), sul **rispetto della normativa di riferimento**



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

di cui al successivo articolo 11, finalizzata al rimborso delle spese sostenute relativamente a servizi e forniture.

4. La Fondazione prende atto ed accetta, inoltre che, qualora l'importo complessivo speso e rendicontato secondo le modalità di cui al presente articolo, dovesse risultare inferiore al costo complessivo previsto dell'iniziativa indicato nel piano economico in Allegato A, ossia a **euro 98.000,00 (novantottomila/00)**, il contributo verrà ricalcolato applicando la percentuale di contribuzione di cui al precedente articolo 1, comma 2, all'importo effettivamente speso e rendicontato. In caso di maggior somme finanziate, il beneficiario provvederà alla restituzione immediata della differenza, secondo le modalità previste dall'articolo 4, comma 7, della presente Convenzione.
5. La Fondazione è tenuta a produrre ogni altra documentazione che la Struttura di missione dovesse ritenere utile e necessaria al monitoraggio delle attività e all'erogazione del contributo riconosciuto.
6. La Fondazione prende atto ed accetta che, in caso di mancata o parziale produzione di quanto richiesto dalla Struttura di missione in fase di monitoraggio e di rendicontazione, ovvero qualora per alcuni costi o pagamenti non sia riscontrabile la pertinenza e correlazione alla presente Convenzione, le relative somme non verranno riconosciute. In tal caso la Struttura di missione procederà al ricalcolo del contributo ammissibile sulla base delle sole spese effettivamente ammesse, nel rispetto della percentuale di contribuzione di cui al precedente articolo 1, comma 2.

ARTICOLO 7

Obblighi delle parti

1. La Struttura di missione garantisce la copertura economica del contributo secondo le modalità stabilite nel precedente articolo 4.
2. La Fondazione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, cura ed è responsabile della gestione del contributo non superiore a **euro 70.500,00 (settantamila cinquecento /00)**, al fine di realizzare l'iniziativa in argomento.
3. La Fondazione garantisce l'adempimento e l'osservanza di quanto stabilito con la presente Convenzione, mantenendo sollevata la Struttura di missione da ogni responsabilità in merito alla procedura seguita per la realizzazione dell'iniziativa, garantendo l'estraneità della stessa da tutti i rapporti contrattuali posti in essere.
4. La Fondazione, con riferimento alla realizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo, svolge le attività di affidamento dei servizi e forniture, stipula dei relativi contratti, conformemente a



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

quanto stabilito nel successivo articolo 11. In particolare, **si impegna ad affidare gli appalti relativi alla presente Convenzione ad operatori economici in possesso sia dei requisiti generali elencati nell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, sia dei requisiti di capacità economica, esperienza tecnica e professionale come specificato nell'articolo 83 del D.lgs. n. 50/2016, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione;**

5. **La Fondazione si obbliga ad effettuare tutti i pagamenti connessi alla realizzazione dell'iniziativa per esclusivo tramite di sistemi tracciabili quali: bonifici, ricevute bancarie, assegni nominativi, carte di debito o credito, fatturazione elettronica. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti in contanti.**
6. La Fondazione si obbliga a rendicontare l'importo complessivo speso per la realizzazione dell'iniziativa, secondo quanto stabilito al precedente articolo 6.
7. La Fondazione si obbliga a pubblicare sul proprio sito Internet o in analoghi portali digitali liberamente accessibili, di cui sarà data notizia alla Struttura di missione secondo le modalità stabilite dal successivo articolo 17, le informazioni relative al contributo oggetto della presente Convenzione, come previsto dall' articolo 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, come modificato dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.
8. La Fondazione prende atto e accetta che tutti gli importi indicati nella presente Convenzione e nel piano economico in Allegato A sono da intendersi comprensivi di ogni onere accessorio (es. IVA).

ARTICOLO 8

Logo della Struttura di missione e pubblicazioni

1. La Fondazione si obbliga a prevedere la riproduzione o l'utilizzo del logo della Struttura di missione in tutti i materiali di comunicazione e informazione, compresi quelli digitali, che saranno prodotti nell'ambito della presente Convenzione. La concessione all'utilizzo del logo potrà avvenire previa specifica richiesta per ciascuna differente modalità prevista e soltanto a seguito di invio alla PEC: anniversarinteressenazionale@pec.governo.it delle bozze degli stampati e dei materiali digitali. La Struttura di missione rilascerà il "visto si stampi" con specifico atto scritto, previa verifica della correttezza della riproduzione.
2. La Fondazione si impegna a riportare sui materiali a stampa, audiovisivi e digitali, oltre al logo di cui al precedente comma 1, l'indicazione che la realizzazione degli stessi ha beneficiato del



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

contributo della Struttura di missione, nonché a produrre e trasmettere tali materiali a realtà bibliotecarie e istituzionali secondo le modalità indicate in Allegato A.

ARTICOLO 9

Rapporti con i terzi

1. La Fondazione è responsabile unico relativamente alle attività di realizzazione dell'iniziativa di cui all'articolo 1 e delle attività dedotte dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto previsto nel precedente articolo 7.
2. La Struttura di missione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto giuridico comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 10

Maggiori oneri

1. Le parti convengono che qualora, per la realizzazione dell'iniziativa, si rendessero necessarie ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle indicate nel piano economico in Allegato A, la Fondazione provvederà al reperimento delle stesse.

ARTICOLO 11

Normativa di riferimento

1. Per l'attuazione della presente Convenzione si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di natura legislativa e regolamentare derivanti dal "Codice dei contratti pubblici", Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., nonché quelle vigenti all'atto degli affidamenti dei servizi e forniture
2. Trovano altresì applicazione le vigenti norme in materia di lotta alla criminalità organizzata, per quanto compatibili.

ARTICOLO 12

Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale

1. La Struttura di missione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui la Fondazione abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

2. La Fondazione si obbliga a tenere indenne la Struttura di missione da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dal Fondazione stesso nell'ambito della presente Convenzione, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. La Fondazione si obbliga a dare immediato avviso alla Struttura di missione di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla pertinente normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13

Recesso

1. La Fondazione ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione per cause sopravvenute determinanti l'impossibilità dell'avvio dell'iniziativa o del suo completamento, previa comunicazione firmata digitalmente da inviare alla Struttura di missione a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui al successivo articolo 17 della presente Convenzione. Tale comunicazione dovrà illustrare adeguatamente le motivazioni e fornire l'eventuale documentazione a supporto.
2. Nel caso di richiesta di recesso motivata dall'impossibilità di avvio dell'iniziativa, previa accettazione della stessa da parte della Struttura di missione, la Fondazione si impegna alla restituzione dell'importo eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), della presente Convenzione.
3. Nel caso di richiesta di recesso motivata dall'impossibilità di proseguire nell'iniziativa avviata, la Struttura di missione valuterà quanto trasmesso e i risultati raggiunti, e in caso di accettazione della stessa, comunicherà le risultanze della verifica della rendicontazione presentata ai sensi del precedente articolo 6. In tal caso la Fondazione procederà con le modalità stabilite dal precedente articolo 4, comma 7, nel rispetto delle condizioni di cui al precedente articolo 6, comma 4.

ARTICOLO 14

Revoca

1. La Struttura di missione può revocare il trasferimento del contributo in qualsiasi momento per gravi cause determinanti l'impossibilità dell'avvio dell'iniziativa o del suo completamento, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 21 *quinquies*, della L. 7 agosto 1990, n. 241, e *ss.mm.ii.* La



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

Struttura può comunque esercitare il diritto di revoca nel rispetto dei principi di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) ritardo nell'inizio delle attività rispetto al termine fissato;
 - b) ritardo nella attuazione del cronoprogramma non dovuto a causa di forza maggiore e tale da rendere il raggiungimento tardivo degli obiettivi non più confacente agli interessi pubblici sottesi alla realizzazione della iniziativa;
 - c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata dell'iniziativa e comunque in tutti i casi in cui la stessa non sia dovuta a causa di forza maggiore;
 - d) mancata messa a disposizione della Struttura di missione, nei tempi e nelle modalità dalla stessa indicati, di tutti i documenti e le informazioni occorrenti previste dalla presente Convenzione;
 - e) inadempienza nell'attività di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa e delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio, sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
 - f) irregolarità contabili accertate in sede di verifica della esatta esecuzione della Convenzione.
2. La revoca è disposta dalla Struttura di missione che stabilisce anche in ordine al recupero delle somme eventualmente già erogate, previa verifica in contraddittorio tra le parti, delle attività effettivamente realizzate. In particolare, la Struttura di missione revoca il trasferimento del contributo previa comunicazione di avvio del procedimento alla Fondazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e *ss.mm.ii.*, assegnando un termine non inferiore a 15 giorni per le controdeduzioni scritte.
 3. Nel caso in cui una somma erogata alla Fondazione debba essere recuperata, la stessa si impegna a restituire alla Struttura di missione la somma in questione, nel termine concesso dalla Struttura stessa.
 4. Sono, comunque, fatte salve le obbligazioni legittimamente assunte dalla Fondazione verso terzi in attuazione della presente Convenzione, alle quali la stessa farà fronte nei limiti della disponibilità del contributo ricevuto, nel rispetto della percentuale di contribuzione, senza nulla a pretendere dalla Struttura di missione.



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

5. Nel caso di revoca la Fondazione si impegna a presentare la rendicontazione, come previsto dal precedente articolo 6, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di revoca da parte della Struttura di missione.
6. La Struttura di missione può, inoltre, procedere alla sospensione cautelare del trasferimento del contributo, fino alla data in cui la Fondazione non ottemperi alle prescrizioni comunicate dalla Struttura di missione.

ARTICOLO 15

Tentativo di conciliazione

1. Qualora dovessero insorgere contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa ai sensi della normativa vigente.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alle competenti autorità giudiziarie.

ARTICOLO 16

Trattamento dei dati personali

1. Nell'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, laddove le Parti saranno nella condizione di dover trattare dati personali, sono tenute ad osservare:
 - a. il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (anche "GDPR");
 - b. il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 17

Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le pertinenti disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente Convenzione devono avvenire mediante posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

per la Struttura di missione: anniversarinteressenazionale@pec.governo.it

per la Fondazione



Fondazione di studi storici Filippo Turati - Firenze

ovvero presso diverso recapito che ciascuna delle parti dovrà comunicare all'altra successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione in conformità alle precedenti disposizioni.

3. Qualsiasi variazione, modifica e/o integrazione della presente Convenzione acquista efficacia se convenuta fra le parti, sottoscritta digitalmente, e trasmessa secondo le modalità di cui al precedente comma 2.
4. La presente Convenzione è trasmessa, per i successivi adempimenti, ai competenti Organi di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti nella prescritta forma digitale.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di missione anniversari nazionali ed
eventi sportivi nazionali e internazionali

Fondazione di studi storici Filippo Turati -
Firenze

Il Dirigente amministrativo-contabile
Dott. Agostino Cianciulli

Il Legale rappresentante
prof. Maurizio Degl'Innocenti



CIANCIULLI
AGOSTINO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
20.01.2023
19:36:12
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: Maurizio Degl'Innocenti
Data: 18/01/2023 12:39:37





Allegato A progetto 9-MAT-2022

Progetto “**La memoria della libertà: digitalizzazione delle fonti e delle sedimentazioni memoriali relative a Giacomo Matteotti, con percorsi didattici e di Public History per l'educazione ai valori costituzionali di libertà e democrazia**”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Illustrare in modo organico e completo i contenuti e gli obiettivi del progetto, le diverse attività e connesse a ciascun obiettivo, l'attinenza con le finalità stabilite dall'avviso, i prodotti/risultati attesi.

**La memoria della libertà:
digitalizzazione delle fonti e delle sedimentazioni memoriali relative a Giacomo Matteotti,
con percorsi didattici innovativi per l'educazione ai valori costituzionali di libertà e
democrazia.**

Il presente progetto prende le mosse da quanto stabilito nell'art. 2.1. del Bando, ovvero che «*le proposte progettuali per le iniziative connesse alla celebrazione della figura di Giacomo Matteotti, nella ricorrenza dei cento anni dalla sua morte, devono promuovere e valorizzare la conoscenza e lo studio della sua opera e del suo pensiero in ambito nazionale e internazionale, anche raccogliendone, conservandone, restaurandone e digitalizzandone la documentazione relativa*».

In quanto depositaria delle Carte Matteotti, promotrice della pubblicazione degli scritti di Matteotti, e già da tempo impegnata in un'opera di conservazione e valorizzazione del patrimonio matteottiano, la Fondazione propone per questo bando un progetto in grado di sviluppare tali attività nei settori indicati come specifici per la parte riguardante Matteotti, in particolare quindi per quanto riguarda l'attività di digitalizzazione del patrimonio, con speciale attenzione anche al contesto internazionale; e tiene conto anche dell'impostazione più generale del bando per quanto riguarda la necessità della trasmissione di tale patrimonio alle giovani generazioni con modalità innovative.

Gli obiettivi del progetto sono quindi sostanzialmente due:

- 1) Individuazione, acquisizione e digitalizzazione di fonti e documenti ulteriori relativi alla memoria di Matteotti, a completamento dell'attività, già in corso presso la Fondazione, di catalogazione e digitalizzazione delle Carte Matteotti (donate dalla famiglia);
- 2) Percorsi didattici per l'educazione ai valori costituzionali di libertà e democrazia, anche attraverso attività di Terza Missione universitaria e di Public History, per coinvolgere le giovani generazioni e il mondo della scuola.

Obiettivo 1: Individuazione, acquisizione e digitalizzazione di fonti

Dopo aver promosso la pubblicazione degli scritti di Matteotti, la conservazione delle sue carte e lo studio della sua attività politica, la Fondazione Turati si propone ora di svolgere una importante



opera di ricognizione di fonti e documenti relativi alla memoria di Matteotti. Mentre infatti le vicende della vita e dell'attività politica e parlamentare sono ormai state ampiamente studiate, resta ancora in gran parte da analizzare e approfondire il modo in cui la memoria di Matteotti, immediatamente dopo la sua uccisione, ma anche molto a lungo dopo la sua morte e fino ai giorni nostri, ha vissuto ed ha agito a sostegno di attività intellettuali, politiche, culturali, come emblema del coraggio in politica, della difesa estrema dei valori di libertà e democrazia. Oltre a tale presenza immateriale ma non meno viva e operante, la memoria di Matteotti si è però sedimentata nel tempo in una miriade di forme diverse, che costituiscono un patrimonio memoriale importante, e meritevole di essere conservato, valorizzato, messo a disposizione delle giovani generazioni. Fanno parte di questo patrimonio non solo le pubblicazioni, gli opuscoli, gli articoli e i libri, i numeri unici e gli inserti speciali, le fotografie, i manifesti, le opere grafiche, le vignette, le immagini che circolarono nell'immediatezza del delitto, ma anche i monumenti, targhe, busti, le intitolazioni di associazioni, circoli, così come di strade, piazze, scuole, ecc.

La memoria di Matteotti in ambito internazionale

Particolarmente interessante è il fatto che la memoria di Matteotti si è diffusa moltissimo all'estero già dai primi anni dopo il delitto; sia naturalmente per il fatto che fungeva da aggregatore simbolico delle forze democratiche e di sinistra che nei vari paesi europei si opponevano al fascismo, sia perché dopo il primissimo momento, furono gli stessi fuoriusciti italiani all'estero a tenerla viva nei loro ambienti e a diffonderla nei paesi che li ospitavano.

La Fondazione Turati ha già intrapreso una azione di indagine e di raccolta di tale patrimonio memoriale in ambito internazionale, a partire dal caso inglese, che si fin dagli inizi si mostrò particolarmente reattivo rispetto al delitto. La Fondazione ha promosso una ricerca presso la British Library, presso l'Archivio dell'International Institute of Social History di Amsterdam e presso l'archivio dell'Università di Warwick (Fondo Matteotti); ricerca che ha messo in luce come vi fossero contatti forti e continui e una intensa collaborazione fra gli antifascisti italiani e gli antifascisti britannici, e in genere il partito laburista, attorno ad iniziative come il Women's International Matteotti Committee (WIMC o Comitato Matteotti, fondato a Londra il 1 maggio del 1930 da Sylvia Pankhurst e Silvio Celestino Corio, con l'obiettivo di fare del "mito di Matteotti" la forza propulsiva di contrasto alla dittatura fascista in Inghilterra). La Fondazione oltre a pubblicare nelle proprie collane alcuni fondamentali studi su tale argomento (vedi bibliografia finale) ha già acquisito in copia e si propone attraverso il presente progetto di digitalizzare e mettere a disposizione del pubblico una amplissima base di documentazione riguardo appunto al caso inglese. Inoltre, si propone anche, con il presente progetto, di estendere tale ricerca affrontando un altro maggiore caso di presenza e diffusione della memoria di Matteotti in ambito europeo, e cioè il caso francese.

A tal fine la Fondazione ha in programma di promuovere, sulle linee delle finalità del presente progetto, una borsa di dottorato di ricerca presso l'Università di Bari finalizzata alla rielaborazione in termini di "memoria culturale" dell'eredità politica, del valore etico e del significato storico di Giacomo Matteotti a livello nazionale e internazionale dal 1924 a oggi. La borsa, che prevedibilmente potrà avere corso effettivo entro l'ottobre p.v., sarà dedicata allo studio della memoria storica di Matteotti in Italia e all'estero, e prevede un periodo di soggiorno presso l'Università di Paris I (Sorbonne) per studiare la documentazione presente negli archivi e nelle biblioteche parigine relativamente alla memoria di Matteotti.

Il materiale bibliografico e documentario

Infine, la Fondazione si propone, attraverso il presente progetto, di realizzare un repertorio di tutto il materiale bibliografico (anche minore, cioè opuscoli, numeri unici, manifesti, ecc.) conservati e catalogati nelle maggiori biblioteche italiane e internazionali europee, acquisendolo e mettendolo



a disposizione, ove possibile, in forma digitale. Tale lavoro verrà svolto presso la Fondazione dal personale interno con l'apporto di collaboratori a tempo determinato e valendosi della rete di contatti e di collaborazioni anche sul piano archivistico e bibliotecario che la Fondazione (partecipa del Polo SBN della BNCF e dotata di una biblioteca di oltre 115.000 titoli, oltre che di un archivio molto ricco anche di fondi di carattere internazionale) ha con istituti consimili in Italia e all'estero.

Tutto questo materiale, unito in un repository digitale assieme al materiale già conservato e digitalizzato dalla Fondazione, costituirà una base per le operazioni di valorizzazione e disseminazione previste al successivo punto 2 del progetto.

Obiettivo 2) Percorsi didattici per l'educazione ai valori costituzionali di libertà e democrazia, anche attraverso attività di Terza Missione universitaria e di Public History, per coinvolgere le giovani generazioni e il mondo della scuola.

La ricorrenza del centenario e il presente bando costituiscono l'occasione per sviluppare una ricerca sul modo in cui si è formata e trasmessa fino ad oggi la memoria di Giacomo Matteotti, su come si è consolidata e incorporata in una serie di oggetti, luoghi, simboli, su come viene conservata, riproposta, rivissuta dalle nuove generazioni. Questa indagine sulla formazione di una "memoria culturale" va però - nell'occasione - finalizzata anche alla analisi dei modi possibili di aggiornare le forme di tale memoria ai nuovi linguaggi, ai nuovi canali di comunicazione del tempo presente.

A tal fine si propone quindi di realizzare una ricerca insieme specializzata e transdisciplinare, in collaborazione con una o più Università o Ente di ricerca nazionale riconosciuto, in modo da unire aspetti di analisi storica, public history, sociologia della comunicazione, scienze pedagogiche.

Questo secondo obiettivo del progetto si articolerà in **tre fasi**.

Forme e modi della costruzione della memoria pubblica di Matteotti

La prima parte, di carattere storico, sarà destinata ad analizzare la costruzione pubblica della memoria di Matteotti, dal periodo immediatamente successivo all'assassinio (particolarmente in Italia, ma con alcune importanti proiezioni anche all'estero) fino alla ripresa (soprattutto in Italia) durante la Resistenza e la guerra di Liberazione e nel secondo dopoguerra e poi nelle successive stagioni politiche della storia della Repubblica. Si dovranno identificare i modi in cui la figura di Matteotti ricompare nel discorso pubblico, le forme in cui viene rivissuta e oggettivata tale memoria, dalle celebrazioni, commemorazioni, ricordi, manifesti, con una analisi della stampa periodica ma anche di opuscoli, manifesti, opere grafiche, fino ai monumenti, lapidi, intitolazioni di scuole o edifici pubblici; la ricerca si propone inoltre di avviare una mappatura sistematica dell'onomastica e del modo in cui le intitolazioni a Matteotti sono distribuite sul territorio nazionale (da continuare poi nel tempo e in maniera partecipata sui territori, e quindi tendenzialmente sempre aperta). Infine, questa fase prevede la realizzazione di un repository e di un sistema di ricerca e fruizione digitale dei contenuti raccolti nei modi sopra esposti.

Modelli didattici e approcci interdisciplinari

La seconda fase della ricerca si propone di studiare la possibilità di percorsi didattici innovativi per utilizzare i materiali raccolti nella prima fase, nonché quelli raccolti in relazione al primo obiettivo del presente progetto relativamente alla documentazione storico-archivistica e bibliografica. Evidentemente però tali materiali documentari, che per gli studiosi è essenziale conoscere con la massima cura filologica nella loro interezza e nelle corrette forme di catalogazione e riproduzione, non possono essere in tali forme proposti ad un pubblico giovanile



più ampio e non specializzato. Per fare questo sarà essenziale non solo adottare nuovi linguaggi legati ai nuovi canali comunicativi mantenendo la capacità di trasmettere la complessità e la profondità del radicamento storico dei valori costituzionali di libertà e democrazia inescindibilmente connessi con la figura di Matteotti, ma sarà anche auspicabile innovare i tradizionali modelli pedagogici e di trasmissione delle conoscenze. A tal fine il progetto intende aprire una fase di studio e di confronto metodologico (attraverso un ciclo di seminari) che coinvolgerà in particolare docenti universitari di discipline pedagogiche, promotori di attività di “Public History of Education”, nonché docenti di storia o di sociologia della comunicazione di alcuni degli ormai diversi Atenei che hanno attivato corsi o master o laboratori di PH. o che hanno avviato attività di Terza Missione nel campo della memoria culturale. Un ruolo particolare verrà inoltre rivestito in questa fase dalla collaborazione con l’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), un Istituto con cui la Fondazione ha avviato già da tempo rapporti di collaborazione, soprattutto in vista del coinvolgimento dei docenti delle scuole in attività didattiche di tipo innovativo nel settore storico contemporaneista.

Sperimentazione di percorsi didattici applicativi

Infine, la terza fase della ricerca si propone di realizzare alcuni percorsi applicativi, scegliendo come terreno di sperimentazione quello della comunicazione visuale.

Il progetto parte infatti dalla necessità di elaborare nuove forme di didattica relative alla educazione ai valori civici di libertà e di democrazia che sono alla base della Costituzione, lungo linee che utilizzino nuovi strumenti digitali, nuovi canali comunicativi e nuovi linguaggi visuali, in grado di coinvolgere gli studenti in percorsi di apprendimento interattivi e creativi.

In particolare, si intende mettere in atto un coinvolgimento non solo degli studenti, ma anche degli insegnanti, degli operatori culturali, di biblioteche e archivi sul territorio.

Il progetto si basa sull’incrocio di competenze ed esperienze in campo pedagogico didattico, con competenze nel campo della storia politica, degli studi visuali e della storia della fotografia.

La Fondazione di Studi Storici Filippo Turati, come capofila, intende valersi della collaborazione di alcuni altri istituti, come Fondazione Alinari per la Fotografia (Regione Toscana), l’Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa (INDIRE), il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell’Università degli Studi di Firenze; il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo, dell’Università della Toscana.

Il progetto prevede la costituzione da parte di tali enti di un gruppo di lavoro e di un comitato scientifico, i quali, valendosi delle risorse documentarie e strumentali da loro messe a disposizione, dovranno individuare e realizzare – con l’apporto organizzativo e finanziario della Fondazione – alcuni percorsi didattici tali da sperimentare nuove modalità per in cui verrà proposta, al momento del centenario, la memoria storica di un personaggio come Matteotti, che simboleggia la difesa della libertà, della democrazia e la opposizione alla dittatura.

Sulla base delle linee indicate dal Comitato scientifico la Fondazione realizzerà una sperimentazione di percorsi didattici innovativi, di cui almeno tre nella fascia delle scuole medie e almeno cinque nelle superiori. A tal fine si potranno selezionare istituti con cui la Fondazione ha già avuto proficue collaborazioni negli ultimi anni in occasione del premio nazionale istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la collaborazione della Fondazione stessa, o anche altri istituti interessati.

Si coinvolgeranno i docenti, gli studenti e i membri del comitato scientifico in una attività che coinvolgerà approcci disciplinari diversi, e comporterà un largo uso anche di fonti non tradizionali, quali le memorie fotografiche e iconografiche, o reperti materiali e sedimentazioni memoriali sul territorio. Da un punto di vista storico si tratterà infatti, in una prima fase almeno, non solo di



compiere ricerche sulla storia di Matteotti, ormai ampiamente studiata e documentata proprio dalle istituzioni proponenti, ma anche di ricercare memorie, tempi e contesti in cui la figura del “martire” della libertà viene ricostruita, utilizzata come simbolo e come elemento chiave di una memoria culturale dei valori della democrazia che si estende largamente nel tempo e nello spazio. Questa “memoria culturale” (nel senso dato a questa espressione da Assmann) finisce per essere in larga parte basata su una memoria visuale. A questo proposito il progetto di ricerca potrà valersi, per coinvolgere o attivare percorsi didattici collaborativi con le scuole, del ricco archivio fotografico e iconografico della Fondazione di Studi Storici Filippo Turati, che conserva fra l’altro il fondo in larga parte inedito di fotografie commissionate dalla vedova di Giacomo Matteotti, Velia, a quello che viene considerato il maggior fotoreporter italiano dell’epoca, Adolfo Porry-Pastorel; ed inoltre altri fondi fotografici familiari e una raccolta di materiali iconografici e fotografici italiani e soprattutto (specie nel periodo fra le due guerre) di altri paesi Europei ed extraeuropei. Alla Università di Firenze e ad INDIRE spetterà portare le competenze in campo pedagogico per individuare le modalità ottimali per una specifica formazione degli insegnanti, e per i contatti con il mondo della scuola. A livello scolastico il progetto prevede un largo coinvolgimento sia degli insegnanti che di altri operatori culturali del territorio. Sulla base del repository di fonti, di immagini, di riferimenti bibliografici, di articoli e di notizie di giornali, sarà infatti possibile organizzare in ogni singola classe un percorso specifico calibrato secondo criteri scelti dai ragazzi e dagli insegnanti, su alcuni specifici aspetti della figura di Matteotti e della sua memoria. Sarà possibile indurre ad una riflessione sul ricordo che della sua figura è stato tramandato a livello nazionale e internazionale e in quali occasioni e modalità, ma anche ricercare quali siano state le tracce della memoria di Matteotti nel contesto locale o regionale specifico in cui si trovano insegnanti e studenti (ad esempio nella toponomastica, nei nomi di associazioni, circoli, ecc., nelle celebrazioni, nei monumenti, nella stampa e pubblicistica locale, ecc.), con tipici percorsi quindi di Public History. Sulla base di questa ricerca, analisi critica e riflessione sulla documentazione storica e sulla costruzione di una memoria culturale della figura di Matteotti dal 1924 ad oggi si potranno conseguentemente elaborare proposte di rievocazione per il centenario, eventualmente con strumenti, canali comunicativi e linguaggi innovativi e creativi, prospettati e realizzati dai giovani studenti con l’aiuto anche di operatori delle istituzioni culturali (archivi e biblioteche) sul territorio nonché naturalmente con la guida e supervisione degli insegnanti.



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (volumi editi a cura della Fondazione di studi storici Filippo Turati)

Maurizio Degl'Innocenti,
Giacomo Matteotti e il socialismo riformista
Ed. Franco Angeli 2022

Fondazione di studi Storici Filippo Turati / Fondazione Giacomo Matteotti
Matteotti 100 nelle scuole
Roma 2022

ANNA RITA GABELLONE
Giacomo Matteotti in Gran Bretagna (1924-1939)
Ed. Franco Angeli 2022

Fascism and Anti-Fascism in Great Britain
a cura di Tamara Colacicco
Pisa, Pacini, 2020

Giacomo Matteotti
Un anno e mezzo di dominazione fascista, a cura di Stefano Caretti
Pisa University Press 2020

Maurizio Degl'Innocenti,
Giacomo Matteotti. Eroe socialista
Roma, Agra, 2014

Giacomo Matteotti
Scritti e discorsi vari, a cura di Stefano Caretti
University Press, Pisa 2014

Giacomo Matteotti
Socialismo e guerra, a cura di Stefano Caretti
Ed. Plus University Press, Pisa 2013

Giacomo Matteotti
Epistolario (1904-1924), a cura di Stefano Caretti
Ed. Plus, Pisa 2012

Giacomo Matteotti
L'avvento del fascismo, a cura di Stefano Caretti
Ed. Plus, Pisa 2011

Giacomo Matteotti
Scritti economici e finanziari, a cura di Stefano Caretti
Pisa University Press, Pisa 2009, due volumi

Giacomo Matteotti, **Scritti giuridici**
a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 2003, due volumi



Velia Titta Matteotti
Lettere a Giacomo, a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 2000

Giacomo Matteotti
Il mito, a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 1995

Giacomo Matteotti
Sul riformismo, a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 1995

Giacomo Matteotti
Sulla scuola, a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 1990

Giacomo Matteotti
Lettere a Velia, a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 1986

Giacomo Matteotti
Scritti sul fascismo, a cura di Stefano Caretti
Nistri-Lischi, Pisa 1983



SCHEMA DI RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lo schema di relazione illustrativa deve rappresentare in maniera sintetica e tabellare quanto sopraesposto, seguendo lo schema indicativo di seguito riportato, che va adattato al caso specifico.

Obiettivi	Attività	Risultati attesi
<p>Obiettivo 1 <i>Individuazione, acquisizione e digitalizzazione di fonti e documenti ulteriori relativi alla memoria di Matteotti, a completamento dell'attività, già in corso presso la Fondazione, di catalogazione e digitalizzazione delle Carte Matteotti</i></p>	<p>1.1 Nome sintetico attività <i>Organizzazione, attività di segreteria relativa alla predisposizione delle operazioni di digitalizzazione e di ricerca</i></p>	<p><i>Si attende in primo luogo la individuazione e la digitalizzazione di una parte importante del patrimonio documentario reperibile all'estero, in particolare in Inghilterra e Francia, relativa alla memoria di Matteotti; inoltre un repertorio del materiale bibliografico disponibile nelle maggiori biblioteche internazionali e un convegno con relativi atti sulla memoria di Matteotti in Italia e all'estero</i></p>
	<p>1.2 Nome sintetico attività <i>Individuazione, raccolta preliminare, analisi delle fonti e della bibliografia su Matteotti e sulla memoria storica della sua figura in Italia e all'estero</i></p>	
	<p>1.3 Nome sintetico attività <i>Digitalizzazione e metadattazione delle fonti relative al Women's International Matteotti Committee e alle altre fonti di provenienza inglese già individuate dalla Fondazione, per un totale di circa 4.000 carte</i></p>	
	<p>1.4 Nome sintetico attività <i>Borsa di studio dottorale per una ricerca sulla memoria storica di Giacomo Matteotti, in particolare in ambito francese, in collaborazione con l'Università di Bari</i></p>	
	<p>1.5 Nome sintetico attività <i>Realizzazione di un repertorio di tutto il materiale bibliografico (anche minore, cioè opuscoli, letteratura grigia, numeri unici, manifesti, ecc.) conservati e catalogati nelle maggiori biblioteche italiane e internazionali europee.</i></p>	
	<p>1.6 Nome sintetico attività <i>Convegno conclusivo su forme, luoghi e momenti della memoria di Matteotti</i></p>	
	<p>1.7. Nome sintetico attività <i>Pubblicazione di preprint e atti del Convegno</i></p>	



<p>Obiettivo 2</p> <p><i>Percorsi didattici per l'educazione ai valori costituzionali di libertà e democrazia, anche attraverso attività di Terza Missione universitaria e di Public History, per coinvolgere le giovani generazioni e il mondo della scuola.</i></p>	<p>2.1 Nome sintetico attività</p> <p><i>Realizzazione di una base dati multimediale di materiali documentari e sedimenti memoriali relativi alla figura di Matteotti</i></p>	<p><i>Si attende come risultato la realizzazione di una base dati multimediale lo studio e predisposizione di percorsi didattici innovativi per la trasmissione della memoria di Matteotti alle nuove generazioni</i></p>
	<p>2.2 Nome sintetico attività</p> <p><i>Ciclo di seminari interdisciplinari per lo studio di percorsi didattici innovativi per la trasmissione della memoria di Giacomo Matteotti nelle scuole</i></p>	
	<p>2.3 Nome sintetico attività</p> <p><i>Predisposizione di alcuni modelli applicativi per la didattica a livello di scuole medie e medie superiori sui valori riconducibili alla figura di Giacomo Matteotti e alle forme di sedimentazione pubblica della memoria</i></p>	



SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma delle attività deve indicare in relazione agli obiettivi definiti, i tempi di realizzazione per ogni singola attività prevista. Gli obiettivi e le attività devono essere le stesse già indicate nello schema di relazione illustrativa.

Il cronoprogramma deve essere redatto in forma tabellare, seguendo lo schema di seguito riportato.

Per ogni attività di progetto prevista, contrassegnare con una X, nelle colonne accanto, i mesi nei quali si svolgeranno le singole attività

Le attività devono necessariamente concludersi entro il 31 dicembre 2023.

Obiettivi	Attività	Gen. 2023	Feb. 2023	Mar. 2023	Apr. 2023	Mag. 2023	Giu. 2023	Lug. 2023	Ago. 2023	Set. 2023	Ott. 2023	Nov. 2023	Dic. 2023
Obiettivo 1 Uno strumento di riflessione. Il ciclo seminariale-convegno	1.1 Nome sintetico attività <i>Organizzazione, attività di segreteria relativa alla predisposizione delle operazioni di digitalizzazione e di ricerca</i>	X	X										
	1.2 Nome sintetico attività <i>Individuazione, raccolta preliminare, analisi delle fonti e della bibliografia su Matteotti e sulla memoria storica della sua figura in Italia e all'estero</i>		X	X	X								
	1.3 Nome sintetico attività <i>Digitalizzazione e metadattazione delle fonti relative al Women's International Matteotti Committee e alle altre fonti di provenienza inglese già individuate dalla Fondazione, per un totale di circa 4.000 carte</i>		X	X	X	X		X					
	1.4 Nome sintetico attività <i>Borsa di studio dottorale per una ricerca sulla memoria storica di Giacomo Matteotti, in particolare in ambito francese, in collaborazione con l'Università di Bari</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	1.5 Nome sintetico attività <i>Realizzazione di un repertorio di tutto il materiale bibliografico (anche minore, cioè opuscoli, numeri unici, manifesti, ecc.) conservati e catalogati nelle maggiori biblioteche italiane e internazionali europee.</i>			X	X	X	X	X		X	X		
	1.6 Nome sintetico attività <i>Convegno conclusivo su forme, luoghi e momenti della memoria di Matteotti</i>										X		
	1.7. Nome sintetico attività										X	X	X



	<i>Pubblicazione di preprint e atti del Convegno</i>														
<p>Obiettivo 2</p> <p><i>Percorsi didattici per l'educazione ai valori costituzionali di libertà e democrazia, anche attraverso attività di Terza Missione universitaria e di Public History, per coinvolgere le giovani generazioni e il mondo della scuola.</i></p>	<p>2.1 Nome sintetico attività</p> <p><i>Realizzazione di una base dati multimediale di materiali documentari e sedimenti memoriali relativi alla figura di Matteotti</i></p>	X	X			X	X	X	X	X					
	<p>2.2 Nome sintetico attività</p> <p><i>Ciclo di seminari interdisciplinari per lo studio di percorsi didattici innovativi per la trasmissione della memoria di Giacomo Matteotti nelle scuole</i></p>					X			X			X			
	<p>2.3 Nome sintetico attività</p> <p><i>Predisposizione di alcuni modelli applicativi per la didattica a livello di scuole medie e medie superiori sui valori riconducibili alla figura di Giacomo Matteotti e alle forme di sedimentazione pubblica della memoria</i></p>												X	X	X



SCHEMA DI PIANO ECONOMICO

In riferimento agli obiettivi e relative attività dichiarati nella relazione illustrativa e nel cronoprogramma, il piano economico deve indicare i costi previsionali sia complessivi che specifici, per ogni obiettivo e relativa attività, seguendo lo schema indicativo di seguito riportato.

Obiettivi	Attività	Quota di auto-finanziamento del proponente	Quota di co-finanziamento di terzi	Quota di contributo della Struttura di missione	Costi complessivi
Obiettivo 1 <i>Uno strumento di riflessione. Il ciclo seminariale-convegno</i>	1.1 Nome sintetico attività <i>Organizzazione, attività di segreteria relativa alla predisposizione delle operazioni di digitalizzazione e di ricerca</i>	€ 1.000,00		€ 1.000,00	€ 2.000,00
	1.2 Nome sintetico attività <i>Individuazione, raccolta preliminare, analisi delle fonti e della bibliografia su Matteotti e sulla memoria storica della sua figura in Italia e all'estero</i>	€ 1.000,00		€ 1.000,00	€ 2.000,00
	1.3 Nome sintetico attività <i>Digitalizzazione e metadattazione delle fonti relative al Women's International Matteotti Committee e alle altre fonti di provenienza inglese già individuate dalla Fondazione</i>	€ 2.000,00		€ 10.000,00	€ 12.000,00
	1.4 Nome sintetico attività <i>Borsa di studio dottorale per una ricerca sulla memoria storica di Giacomo Matteotti, in particolare in ambito francese, in collaborazione con l'Università di Bari</i>	€ 3.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 23.000,00
	1.5 Nome sintetico attività <i>Realizzazione di un repertorio di tutto il materiale bibliografico (anche minore, cioè opuscoli, numeri unici, manifesti, ecc.) conservati e catalogati nelle maggiori biblioteche italiane e internazionali europee.</i>	€ 1.000,00		€ 5.000,00	€ 6.000,00



	1.6 Nome sintetico attività <i>Convegno conclusivo su forme, luoghi e momenti della memoria di Matteotti</i>	€ 1.000,00		€ 4.000,00	€ 5.000,00
	1.7. Nome sintetico attività <i>Pubblicazione di preprint e atti del Convegno</i>	€ 1.000,00		€ 4.000,00	€ 5.000,00
Obiettivo 2 Obiettivo 2	2.1 Nome sintetico attività <i>Realizzazione di una base dati multimediale di materiali documentari e sedimenti memoriali relativi alla figura di Matteotti (n. una Borsa di studio e compenso ad un collaboratore a tempo determinato per il censimento delle fonti visuali, monumentali e sui reperti memoriali)</i>	€ 4.500,00		€ 21.500,00	€ 26.000,00
	2.2 Nome sintetico attività <i>Ciclo di seminari interdisciplinari per lo studio di percorsi didattici innovativi per la trasmissione della memoria di Giacomo Matteotti nelle scuole</i>	€ 1.000,00		€ 2.000,00	€ 3.000,00
	2.3 Nome sintetico attività <i>Predisposizione di alcuni modelli applicativi per la didattica a livello di scuole medie e medie superiori sui valori riconducibili alla figura di Giacomo Matteotti e alle forme di sedimentazione pubblica della memoria.</i>	€ 2.000,00		€ 12.000,00	€ 16.000,00
	Attività 2.n				
Obiettivo X	Attività X.n				
TOTALE		€ 17.500,00	€ 10.000,00	€ 70.500,00	€ 98.000,00

Viene richiesto un contributo della Struttura di missione nella misura del 72%

CIANCIULLI
AGOSTINO
PRESIDENZA
CONSIGLIO
DEI MINISTRI
20.01.2023
19:36:12
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: Maurizio Degl'Innocenti
Data: 18/01/2023 12:40:06

